Anno XLIV N. 12. Pordenone, 21 Marzo 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione** — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 21 MAR 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

IL NUOVO MINISTERO.

L'on. Salandra, ad onta delle molte e gravi difficoltà, è riuscito a comporre il Ministero e ora si attende con vivo interesse che egli dica alla Camera i suoi propositi di governo.

Nello scegliere i suoi collaboratori, egli ha notevolmente piegato a Sinistra e ciò ha sorpreso chi credeva ch'egli fosse per formare un Ministero conservatore. La Sinistra storica e zanardelldelliana ha infatti nel nuovo Ministero vari e illustri rappresentanti e l'indirizzo del Governo non potrà che seguire quei principî di sana politica liberale e democratica che Giolitti ha pertinacemente voluto e che ormai è la via fatale della nostra politica riformatrice. La cultura, l'ingegno, il carattere austero ed energico del nuovo capo del Governo, danno buon affidamento al paese che in questo momento ha vivo bisogno di riforme finanziarie e di una politica saggia ed avveduta all'interno ed all'estero.

Il nostro augurio è che il Ministero risponda coi fatti all'aspettativa del Paese.

240.

Sotto l'auspicio della benemerita Società Alpina Friulana, la Carovana Scolastica di Udine, forte di ben duecentoquaranta partecipanti, nella mattina del 15 corrente, iniziò la sua passeggiata alpina da Gemona lungo la località del *Lago di Cavazzo Carnico.* E perchè le acque del Tagliamento erano sensibilmente ingrossate, — lo Stato Maggiore, giudiziosamente, modificò l'itinerario. Venne così evitato il passaggio con barca a Pioverno, effettuandolo, in quella vece, sulla passerella provvisoria di servizio del ponte in pietra a Braulins che già emerge, con le sue robuste pile e parte della soprastruttura, dal letto del torrente. Tale modificazione, resa necessaria anche dal fortissimo numero dei partecipanti, scemò in parte la visione del lago che, rinserrato dalla conca rocciosa del Monte Facit e del San Simeone, riuscì a farsi ammirare dall'alto della verde collinetta che sporge sul contraforte di levante. Lassù la Carovana Scolastica, agile e gloriosa, faceva sosta per la colazione *al sacco* verso le ore 11.

Le duecento quaranta figurine nervose, in gran parte nuove al solitario sito, fu magnifico evento affermante il libero pensiero, applicato all'igienico esercizio del corpo, magica forma di diletto e d'istruzione alle giovani menti, che della patria sono le albe di rosa, e la rigenerata semente.

Il Lago di Cavazzo, il maggiore dei laghi friulani, misura la lunghezza di m. 3800 e la larghezza di 800, con la profondità di m. 39. La valle soggiace alla regolare alternativa della tramontana, e sirocco detto dai locali *vento di di sotto* o *vento di sopra,* il primo che soffia di mattina, il secondo quello che sorge fra le ore 11 e 12 con la costante sosta intermedia di mezz'ora con calma perfetta.

Le sue acque, stavolta, viste di lassù nella nebbia sottile che invade l'ambiente, mancano del colore magnifico della malachite che nei giorni sereni spicca sui pendii brulli di quella conca alpina.

Già la colazione *al sacco* è distrutta, e i caratteristici gruppi che hanno reintegrato il corpo e allietato lo spirito, si dispongono alla partenza che si effettua calando rapidamente sulla sponda del lago, costeggiandolo, rigirando il monte per riuscire di nuovo al ponte e per Tresaghis a Gemona. Senonchè il tempo imbronciato si disponeva alla pioggia, occorreva avanzare sollecitamente, mentre il passaggio forzato per la passerella provvisoria ci attendeva a smorzare la nostra premura. E abbenchè il personale dirigente, signori magg. cav. Italico Rubazzer e cav. Giuseppe Urbanis, volesse ordinatissima la marcia in avanti a piccoli gruppi, e ciò a diminuire le fortissime oscillazioni che si trasmettevano lungo la fune metallica divisa in tre campate, occorse, come nell'andata, tempo e calma al transito dell'aerea comunicazione, che presso la sponda sinistra passava sui flutti dell'ampio filone del torrente.

In breve venne raggiunta la stazione di Gemona e col treno delle 17 si arrivò ad Udine.

Impressioni. — La carovana tutta, senza eccezione, disciplinatissima, camminò magnificamente, senza ritardi nè ritardatari, senza esitazione, lieta e festosa. Anche le maestre, anche le meno esperte, anche i fanciulli dei quali molti di 10 anni, raggiunsero la mèta; forse, questi ultimi, dispiacenti di non potere, a volontà, rinnovare i salti e le monellerie lungo la oscillante passerella. In altra stagione, operando il passaggio per Bordano e Interneppo, il lago di Cavazzo darà la più bella visione seguendolo per l'ottimo sentiero che lambe la sponda sinistra, raggiungendo la pittoresca rupe di Cesclans che fu un tempo vedetta di segnalazione romana. Quell'angolo, con la chiesina superiore, nella calma del lago dallo specchio di smeraldo, in una giornata limpida di sole, è un quadrettino di genere, è magnifica poesia alpina.

E Pordenone che fa?...

Ing. Giov. Bearzi.

Noi vogliamo sperare che anche Pordenone segua l'esempio di Udine e di altre città inviando su per le nostre magnifiche montagne i fanciulli delle nostre scuole. L'iniziativa delle Carovane scolastiche, di cui l'ing. Gio. Bearzi è un apostolo entusiasta, merita tutta l'attenzione e l'appoggio di chi è a capo delle nostre scuole e noi saremmo lieti che nella imminente primavera si organizzassero le prime gite montane iniziando i giovani allo *sport* più completo e salutare.

N. d. R.

DAL CIRCONDARIO.

Fiume Veneto.

Seduta consigliare. — Mercoledì 18 corr. si è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale, coll'intervento di 11 consiglieri, costituenti appena la maggioranza voluta, e prendeva le seguenti deliberazioni:

« Ratificate alcune deliberazioni di Giunta per prelevamenti dalla riserva, e disposto per uno storno in bilancio di Cimpello, il Consiglio passa all'importante argomento della IIª condotta medica, per la quale da oltre due anni si carteggia onde attuarla.

Mentre detta condotta veniva autorizzata in massima, ed in bilancio si stanziavano i fondi occorrenti, causa la ostilità continuata del Consiglio sanitario all'approvazione anche temporanea di nomina del titolare a cura piena, il Consiglio comunale, compenetrato della urgente necessità del provvedimento, autorizza la Giunta a provvedere al più presto e nel miglior modo possibile, con servizio interinale.

Ben a malincuore si è venuti a tale deliberazione per la grave spesa cui dovrà soggiacere il già aggravato bilancio del Comune.

Ha riveduto lo statuto organico degli impiegati addetti all'ufficio municipale e dovette riconoscere la convenienza di aumentare gli stipendi onde ripromettersi qualche aspirante disposto a permanere nel servizio del Comune.

Ha convertita la domanda di concorso dello Stato nella spesa per la strada di accesso alla stazione di Cusano, in pratica per il conseguimento del sussidio quale strada obbligatoria, non rivestendo per la prima, i caratteri voluti dalla giurisprudenza.

Si approva lo sdoppiamento delle classi IIª e IIIª di Cimpello e di Pescincanna, nonchè si prendono altre deliberazioni di minor importanza.

Cordenons.

Domenica scorsa, nell'ampio e comodo quartiere del 5° Squadrone di *Genova* Cavalleria, si notava fin dal mattino un insolito lavorio, un andare e venire di soldati affaccendati, e sul volto di tutti l'espressione ilare ad un tempo ed inquieta di chi si prepara ad un avvenimento lieto ed atteso. Il piazzale sgombro e battuto, spazzato con cura si stendeva sotto ai raggi incerti del sole primaverile e dalle finestre e dalle porte delle ampie scuderie un nitrire e scalpitare festoso di cavalli, si spandeva per la campagna nella tiepida mattinata.

Era il giorno in cui le reclute della classe 1893 dovevano prestare il giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria, e questo atto solenne, era atteso da lunghi mesi da quei giovani nella preparazione e nell'esercizio delle armi, come quello che doveva far di loro dei perfetti soldati, e colmare così il loro più ardente desiderio.

Alle 11 tre grossi plotoni di una trentina d'uomini ciascuno, si allineavano in perfetto assetto di parata al comando del tenente Gomez. Sugli elmi dorati, sulle ferree sciabole il sole metteva un corruscar di lampi, ma negli occhi dei baldi dragoni altri lampi e più fieri splendevano ad attestare la sicura coscienza dell'atto che stavano per compiere.

Un breve comando, un rapido baleno, ed una selva di lame aguzze si drizza verso il cielo: seguito dal fido trombettiere, da un sottufficiale e da due soldati si avanza il Capitano conte Giusti, comandante dello squadrone, che passando in rivista i suoi giovani soldati, ha nell'occhio il fiero orgoglio d'un padre.

Si forma un quadrato ed il Capitano parla alla truppa. La sua maschia voce squillante echeggia per l'aria. Egli spiega l'intima e solenne grandezza del giuramento che si sta per prestare, ha parole di fuoco per chi lo infranga, ed esprime la certezza che le sue giovani reclute sapranno all'occasione mostrarsi degne della pura e fulgida gloria di cui in due secoli di storia ha saputo coprirsi il loro bel Reggimento.

Le sue parole scendono al cuore di tutti, e quando, letta la formula consacrata, domanda alto e forte: *Lo giurate voi?* tutte le sciabole si alzano come mosse da un solo braccio, e una voce sola, ma voce di tuono che sale da quei cento petti in un impeto d'entusiasmo e d'amore, risponde *Lo giuro.*

Un attimo di silenzio succede al clamore: i volti sono affocati da un'onda di sangue giovanile, molti occhi luccicano sotto le ferree visiere. Poi i ranghi si svolgono e la truppa con rapida mossa precisa, si ammassa per sfilare in parata.

E sfilano i giovani dinanzi al loro duce, col passo grave e tentennante della cavalleria; ondeggiano gli elmi nel ritmo marziale, si volgono ad un secco comando i visi, nella fissità del saluto.

Altri comandi, un altro balenar di lame, poi le sciabole sono riposte e con un allegro vocio giovanile si rompono di corsa le righe.

Su per le scale, nelle vaste e deserte camerate si spande la gioia fresca di quelle voci che pur ora parevano tuonar minacciose in un grido di guerra. È in esse l'anima del nostro soldato, che riunisce in sè la gaiezza d'uno scolaretto in vacanza ed il duro valore del veterano provato al fuoco di cento battaglie, del nostro soldato che sa guardare in faccia al nemico e resiste alle più amare e snervanti privazioni col sorriso e col canto sulle labbra, eterno fanciullo ilare e prode.

Semplice e commovente cerimonia, senza musiche e senza sventolio di vivaci colori, ma coll'intima coscienza d'un patto e d'un dovere desiderato e compiuto.

—

Atto benefico. — Nella luttuosa circostanza della morte della moglie, e per onorarne la memoria, il signor Endrigo Antonio fu Domenico, versava alla Congregazione di Carità L. 50 pro erigenda Casa di Ricovero e L. 50 pro erigendo Asilo Infantile.

La Presidenza della Congregazione stessa vivamente ringrazia.

Aviano.

— **L'Assemblea della Società Avianese di Elettricità** è fissata per il giorno 26 corr. con il seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1913 e riparto utili;
4° Nomina del Collegio sindacale.

LA FRANA DI BARCIS.

Un nostro redattore si è recato in questi giorni sul luogo della frana che per il suo carattere di straordinaria gravità, richiama l'attenzione non soltanto dei nostri paesi.

Nei quotidiani della provincia e in molti dei più importanti dell'Italia settentrionale, i lettori avranno trovato la descrizione del fenomeno dovuto, secondo il parere dei tecnici, all'improvviso disgelo delle acque sotterranee di cui è ricca tutta quella zona montana.

Il danno maggiore deriva dal fatto che per lungo tempo la conca di Barcis resterà isolata nelle comunicazioni colla pianura attraverso la Val Cellina.

Prevale il parere che si debba abbandonare l'attuale tracciato e che la nuova strada debba seguire totalmente il corso del Cellina dal ponte di Antoj al ponte del Molazza. A noi interessa che questa strada venga definitivamente resa sicura e stabile affinchè non vadano per noi deluse le speranze di ordine militare e commerciale che ci attendevamo dopo l'aperta comunicazione col Cadore. Malgrado la forte spesa che si dovrà incontrare per la nuova strada da tagliarsi nella roccia e che si aggirerà, dicesi, sul mezzo milione, speriamo che i lavori vengano sollecitamente iniziati.

Conferenze agrarie.

Il titolare della cattedra ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, prof. Marchettano, terrà una conferenza domani, alle ore 10 ½ in **Sacile** ed alle 14 ½ in **Aviano.**

Con dispiacere, per imprescindibili ragioni di spazio, dobbiamo rimandare al numero prossimo la pubblicazione d'un articolo di *Veritas* in risposta al corrispondente da Prata alla *Concordia* e le note agricole del nostro *Agrofilo.*

CRONACA CITTADINA.

L' Ospedale.

Alla prima lettera del prof. Pisenti, in luogo di chi era interrogato, ha risposto esaurientemente il Consiglio Superiore dei LL. PP. Il progetto è stato respinto perchè sia modificato: non sappiamo ancora quali sieno le modificazioni necessarie, ma appena ciò sarà noto ci proponiamo di svolgere ampiamente il grave problema.

Nel numero scorso avevamo annunziato una seconda lettera del prof. Pisenti: in essa egli ribadiva il concetto della necessaria pubblicazione del progetto onde evitare dolorose sorprese per l'avvenire.

Respinto il progetto, il prof. Pisenti in luogo della lettera ha promesso di inviarci un articolo in cui dirà che cosa dev'essere, secondo lui, l'ospedale di Pordenone e noi accoglieremo volentieri la sua parola competente.

Sappiamo intanto che il Consiglio Superiore di Sanità aveva approvato il progetto consigliando per una parte un nuovo progetto e pel resto delle modificazioni. In luogo di attuarle subito, si è voluto tentare di ottenere una nuova approvazione... condizionata. E non si è riusciti.

Ora si deve ricominciare e speriamo con maggiore ponderazione e con minor fretta.

Sempre sul Macello comunale.

All' ing. Luigi Querini
Consigliere della maggioranza.

La sua lettera pubblicata dalla ospitalissima *Patria del Friuli* ci ha fatto l'effetto d'essere appena uscita dal frigorifero comunale della cui leggera trovata Ella è responsabile in solido.

Qualcuno ha domandato: ma che bisogno c'era di firmarsi « *consigliere della maggioranza* » quando ciò è più che notorio? Rispondiamo noi per Lei, egregio ingegnere e amico: quando Ella è giunto alla fine della sua lettera, ha sentito che essa avrebbe potuto sembrare, più che una difesa, un arguto attacco al Comune e, per eludere un tale sospetto, ha aggiunto al suo nome quella qualifica che doveva significare « *un difensore.* »

E infatti, Le sembra una valida difesa contro le nostre critiche serene e *a base di cifre*, venir fuori a dire che l'impianto frigorifero se non per le carni macellate, servirà per le uova, pel pollame, pel latte, pel burro ecc. ecc., come se di tali generi, invece che piccoli spacci, Pordenone avesse dei grandi mercati?

Eh via, questo è celiare!

Intanto, dopo 15 giorni da che abbiamo parlato per la prima volta del macello, esponendo con certezza di dati tecnico-finanziari l'indubbio disastro dell'impresa frigorifera, noi aspettiamo ancora che alle cifre si oppongano cifre ed a un preventivo passivo la certezza d'un attivo che sola può giustificare, a Pordenone, un'impresa comunale di tal genere.

L'abitudine di non rispondere sarà igienica, ma non ci isola in un soliloquio perchè noi continueremo a parlare.... col pubblico.

Ma c'è un altro punto nella sua lettera ed è cosa detta sul serio. Si tratta di un assioma politico in forma di sillogismo: « *Voi siete del colore della maggioranza, la maggioranza.... macella le finanze comunali, voi dovete approvare.* »

No, egregio ingegnere e amico; noi non sentiamo il dovere di questa solidarietà.

Il nostro giornale, che da qualche tempo ha voluto prendere una nuova vita e più feconda, ha per precipuo scopo *l'interesse della città:* e per raggiungerlo abbiamo due vie: una, contro il danno da qualunque parte esso venga; l'altra, in favore di ogni buona iniziativa, senza distinzione di origine. — Una condotta diversa sarebbe settaria e ciò non fa per noi.

Si può oggi eleggere una rappresentanza e può essa domani non corrispondere all'aspettativa e mostrarsi non utile al paese; ebbene, secondo lei, noi dovremmo sempre plaudire cogli occhi bendati ad ogni atto e progetto posponendo la salute del paese a quella dell'amministrazione con sacrificio della nostra indipendenza. Questa sarebbe davvero una non scusabile... delicatezza!

E ancora: Ella disapprova e deplora l'appello alla minoranza ed è logica conseguenza del sillogismo anzidetto. Ma come?

Si è del colore della maggioranza e si fa appello alla minoranza? Proprio così; e ai due e migliori della minoranza, abbiamo un solo rimprovero da fare: di non essersi con maggiore energia opposti al progetto.

Dopo il nostro primo cenno di critica, poteva qualcuno scriverci in proposito, convincerci di errore, discutere con un po' di sincerità e serenità il progetto; poteva farlo anche Lei nella sua duplice veste di ingegnere e di consigliere della maggioranza; invece nessuno ha parlato; si sdegna la discussione con noi; si ignora quale è la missione di un giornale e si vorrebbe mettergli il bavaglio.

Fino ad oggi noi abbiamo il diritto e il dovere di rimanere oppositori di un progetto che non ha difensori.

Ma ciò che più La preoccupa, è il dovere della solidarietà e qui non andiamo d'accordo: e su questo punto, egregio ingegnere: *surtout pas trop de zele.* *Il Tagliamento*

—

Ed ecco, a proposito dell'impianto frigorifero, una assennata lettera di un nostro egregio amico competente in materia:

« *Caro* TAGLIAMENTO,

« Constato con soddisfazione che il progetto dell'impianto frigorifero, come parte integrante del costruendo macello, interessa la pubblica opinione, la quale ora segue con attenzione la polemica che si va svolgendo sui giornali. Forse prima non se ne è interessata, perchè il progetto stesso non aveva sollevato discussione alcuna nelle sedute consigliari; sicchè fu merito dei consiglieri della minoranza d'aver corretto il passato errore e di avere iniziato una critica sana e vantaggiosa, onde io ti ritengo giustificato se, per questo fatto e per quel convincimento che è radicato, credo, in una gran parte dei cittadini pordenonesi, i quali considerano la maggioranza foggiata alla giolittica, nel senso che a palazzo non si move foglia ove lui non voglia, ti ritengo giustificato dico, se tu, contrariamente alla logica, fai appello alla iniziativa dei consiglieri della minoranza, per una azione energica ed efficace allo scopo di risparmiare a Pordenone un danno non lieve.

« Entro nel vivo della questione.

« Quando è che il Comune può fare l'industriale? Generalmente quando si tratta di sottrarre un servizio pubblico alla avida speculazione di privati, oppure quando si tratta di risolvere un quesito di pubblica necessità, che non ha interessato la privata iniziativa. Può considerarsi il progetto dell'impianto frigorifero compreso fra questi due casi? A mio modo di vedere no. No, perchè esso non risponde a nessuna necessità del momento; no, perchè esso rappresenta una speculazione sbagliata e tale da farci prevedere la necessità della sua soppressione e lo dimostriamo:

« Il *Tagliamento* ha fatto un piccolo bilancio economico, ma non è esatto (lo dice anche l'ing. Querini); le spese sono assai più rilevanti e quando si tratta di preventivi, non è mai male adottare una buona dose di prudènza e di preveggenza.

« Secondo me, tenuto presente l'esercizio di circa 100 giorni, le spese sarebbero le seguenti:

interessi 2 % sulla somma di L. 50,000 (si mette il 2 % perchè il conto economico contempla una serie di esercizi, durante i quali si compie l'ammortizzamento del debito, non si espone poi alcuna somma per annualità, in quanto questa costituisce un fatto finanziario e non già economico)	L.	1000
Ammortamenti, mediamente 4 % su 50.000	»	2000
Riparaz., rifornimenti gas e sali	»	400
Lubrificanti, strofinacci e simili	»	200
Mano d'opera	»	700
Energia elettrica	»	1500
Assicurazioni diverse	»	50
Tasse, contabilità e varie	»	150
La spesa ammonterebbe a	L.	6000

ammesso però che la spesa di impianto resti nel limite delle 50.000 lire, perchè, ove fosse superiore, proporzionalmente aumenterebbero gli importi degli interessi e degli ammortamenti ed ammesso che l'esercizio duri solo per il periodo di maggiore attività e quindi di più forte redditività, chè guai se l'esercizio dovesse durare quanto sembra lo preventivi il sig. ing. Querini, o quanto per lo meno lo esige la speculazione relativa alla conservazione del pesce, frutta ecc.; è certo che allora il danno diverrebbe assai più rilevante, in quanto i proventi ritraibili in altre stagioni che non siano l'estate, sono assai lievi e certo di molto inferiori alle pure spese di esercizio. Non parliamo poi della conservazione delle uova, perchè essa richiede celle speciali, ampie e costose, che il Municipio speriamo sarà ben lungi dal costruire. E giacchè ho citato l'articolo dell'ing. Querini, faccio un inciso per invitarlo a pubblicare il suo preventivo e ad illustrare un po' quella statistica di macelli con e senza impianti frigoriferi, limitandosi naturalmente all'esame dei centri di importanza non assai differente di quella che ha Pordenone; così solo potrà fare una vera difesa del progetto che egli ha approvato ed approva.

« E ritornando al preventivo economico, faccio una domanda: quali assicurazioni o quali fondate speranze di incassi ha il Municipio da contrapporre alla enorme cifra della spesa? Dubito assai che si possa incassare la terza parte della spesa; avremo quindi un continuo disavanzo di circa 4 mila lire annue, disavanzo che consiglierà qualunque sana amministrazione a chiudere l'esercizio ed a considerare perdute le somme così collocate. Oh non è meglio che fin d'ora un nobile atto di resipiscenza risparmi a Pordenone il danno ed a voi quell'accusa di sperperatori che vi verrebbe di diritto, o Signori di Palazzo?

« Si dice che l'Amministrazione comunale affronterà la maggior spesa di esercizio coll'aumentare la tassa di macellazione. Io non so se si vorrà risolvere in tal modo la questione economica; sarebbe però molto impopolare e molto inumano un tale provvedimento, perchè esso provocherebbe l'inasprimento dei prezzi delle carni, cosa gravissima in questi momenti di agitazione per il caro vivere.

« Il Sindaco, in risposta ad una interrogazione del dott. Caviezel e dell'avv. Barzan, aveva assunto impegno, ove la burocrazia non l'avesse reso impossibile, di stornare i fondi per questo disgraziato impianto a favore del riatto di via Cavallotti: implicitamente riconosceva che di quel progetto se ne poteva far senza. Ora io credo, che nessuna Autorità (come dicono anche il dott. Caviezel e l'avv. Barzan) si opporrebbe al risparmio di una simile spesa, quindi se siete convinto che si possa soprassedere alla costruzione dell'impianto frigorifero, studiate a fondo la questione ed abbiate il coraggio di cestinarlo se va cestinato.

« E per ora basta, ma non garantisco di non ritornare sull'argomento.

« Cordiali saluti. »

Circa l' istituendo Ginnasio.

Con vero compiacimento notiamo che l'argomento comincia ad interessare l'ambiente cittadino.

Riceviamo, e ben volentieri pubblichiamo:

« *Spett. Direzione del Tagliamento,*

« Finalmente ho visto che comincia a farsi strada l'idea di istituire anche nella nostra città una sede ginnasiale.

« Cotesto giornale se ne è reso felicissimo interprete ed io voglio sperare che per l'efficace interessamento dei preposti allo stesso, il problema si incammini a favorevole e sollecita soluzione.

« Siccome so che il *Tagliamento* è ben disposto ed anzi potrei dire lieto di accogliere nelle sue colonne la libera opinione dei cittadini su importanti problemi locali, mi affretto ad esporre una mia idea che non ritengo del tutto fuori di luogo.

« Egli è certo che quando si aprisse a Pordenone una scuola ginnasiale governativa o pareggiata con tutte le cinque classi, se la prima sarebbe popolata di buona parte degli scolari della città e dei dintorni appena usciti dalle elementari, le altre classi potrebbero ridursi ad avere i soli pochi scolari di Pordenone in quanto gli altri, oramai abituati negli altri ginnasi, ben difficilmente se ne distorrebbero per venire in quello nostro, di nuova istituzione.

« E così il Comune, aggravato da una spesa rilevante, non troverebbe a tutta prima proporzionale compenso nelle tasse degli alunni e nell'utile arrecato alla città dagli stessi e dalle loro famiglie.

« Al contrario, quando si cominciasse con una prima classe pareggiata, per poi istituire nell'anno successivo anche la seconda e poi la terza nel terzo anno e quindi la quarta e la quinta, si sentirebbe il vantaggio di non esporsi con cifre gravose per il Comune e di assicurare l'esito del nostro ginnasio cittadino. — Quando poi il ginnasio fosse al completo, si potrebbe senz'altro rendere il ginnasio governativo con i vantaggi inerenti, certi che il nostro Comune non si troverebbe aggravato dalla spesa richiesta.

« La spesa per aprire una prima classe pareggiata è senza dubbio minima, perchè bastano due stanze; perchè basta un solo professore per l'italiano, il latino, la storia e la geografia ed un altro professore, possibilmente del sito (e qui da noi ci sono anche dei professionisti abilitati a ciò), per l'insegnamento della matematica per due ore settimanali.

« Sono convintissimo che con questo concetto la scuola ginnasiale potrebbe aprirsi anche nel 1915 ed è in questa fiducia che mi segno.

Un padre di famiglia »

Per Roma

è partito l'altra sera il nostro avvocato R. Etro per occuparsi presso i singoli Ministeri, con il valido aiuto dell'onor. Chiaradia, di importanti problemi cittadini come l'Ospedale, l'Aviazione, il Ginnasio, la pensilina alla stazione.

Lo accompagna il nostro augurio che egli possa riuscire felicemente nell'intento, assecondato com'è dalla sua abilità e tenacia a prò delle istituzioni cittadine.

Sodalizio friulano a Venezia.

Tra i friulani residenti in Venezia si è costituita in questi giorni una associazione sotto il titolo: *Sodalizio friulano.*

Fra gli aderenti troviamo i nomi di alcuni egregi nostri concittadini e noi plaudiamo all'iniziativa che mira a cementare i vincoli tra i friulani che vivono fuori della loro regione e ad unire maggiormente il Friuli al capoluogo del Veneto.

Società Operaia.

Come abbiamo annunciato, domani, alle 9, avrà luogo l'Assemblea generale dei soci della Operaia al Teatro Sociale.

All'ordine del giorno vi sono oggetti di grave importanza e quindi c'è a presumere che alla seduta abbia ad intervenire un grande numero di soci.

Società Tiro a Segno.

È stato pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto del Campo di Tiro, in base al progetto 11 settembre 1911.

L'asta è aperta sul dato di L. 31880.20 e si terrà il 5 aprile p. v. presso l'ufficio comunale dinanzi al Presidente della Società cav. Baldissera.

Crisi risolta.

Non è la ministeriale, ma quella della Società Filarmonica locale che tenne lu-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

nedì scorso la sua annunciata Assemblea.

Gl'intervenuti, una cinquantina, dopo lunga ed animata discussione, approvarono la modifica dell'art. 13 dello statuto sociale nel senso che i consiglieri d'amministrazione dovranno d'ora innanzi vigilare per turno regolamentare le lezioni e le prove e vistare il registro delle presenze dei filarmonici.

Con ciò l'Assemblea, pur concedendo una maggiore libertà agli amministratori nell'estrinsecazione del loro compito, ha tenuto fermo il principio che questo compito non sia soltanto decorativo ma si esplichi anche nel diretto interessamento al progresso della scuola, nella cooperazione all'opera del maestro e nell'incoraggiare gli allievi nel loro lavoro disinteressato.

Passata quindi l'Assemblea alla trattazione dell'ultimo numero dell'ordine del giorno e cioè quello riguardante le dimissioni del Consiglio, queste vennero accettate, poichè vane riuscirono le insistenze onde fossero ritirate. Il nuovo Consiglio risultò così composto: Asquini cav. Francesco, Baschiera Luigi, Locatelli avv. Antonio, Klefisch Carlo, Cosarini rag. Enrico, Polon geom. Omero e Tomadini Angelo. A Revisori vennero riconfermati in carica i signori avv. cav. uff. Riccardo Etro, cav. dott. Ernesto Cossetti e rag. Umberto Parmeggiani.

E salutando il nuovo Consiglio, ci auguriamo che la sua opera sia feconda di benefica attività in pro di questa povera Società Filarmonica che nel suo seno non ha avuto finora che stridenti disarmonie.

I colleghi di Oronzo E. Marginati.

Il listino delle carni macellate.

« Caro *Tagliamento*,

« Non senza sorpresa ho letto anche sabato scorso il bollettino delle carni macellate che tu, molto lodevolmente, pubblichi ogni settimana.

Dopo l'elenco delle ditte che presentarono animali al macello, con l'indicazione dettagliata della qualità, si legge: *Per esportazione vacche N. 1.* Non capisco perchè anche per questa vacca non si usi lo stesso trattamento delle altre, indicandone il proprietario, e perchè tutte le settimane si macellino per esportazione solo vacche. Vedi bene che la cosa puzza di favoritismo.

« I diritti dei macellai e del pubblico devono essere rispettati.

« Va bene?

Una massaia »

Il leit-motif del pedone.

« *Signor Direttore,*

« Ha provato in questi giorni a far una passeggiatina in Borgo Colonna, lungo il Corso Garibaldi, davanti le Casermette, sulla strada di Vallenoncello, dalla parte dei Giardini o magari anche nelle vie del centro? Dopo fatti pochi passi stia certo che le sue calzature saranno inzaccherate di motta più di quello che si convenga e che dovrà ascriversi a vera fortuna se non avrà inciampato in una di quelle numerosissime buche che costituiscono la più deliziosa caratteristica delle nostre strade.

« Ma non sarebbe ora di provvedere una buona volta a curare un po' meglio la viabilità nel nostro Comune? Mi sembra che questa non sia la prima volta che la stampa ne parla, ma l'assicuro che non sarà nemmeno l'ultima, se chi è sordo continuerà ad esser tale e se Ella accorderà una gentile ospitalità alle mie proteste.

« Con rispetto A. S. »

Al Salone Coiazzi.

Questa sera al Salone Coiazzi, il marionettista Fausto Braga farà agire i personaggi del suo minuscolo teatro.

Il mondo piccino è avvertito.

Cronaca Giudiziaria.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Olivotto Giovanni d'anni 49, nato e domiciliato in Ospitale di Cadore, sorvegliato speciale della P. S., imputato di resistenza con violenza alle guardie municipali di Sacile, commessa nella notte del 20 febbraio 1914, nonchè di contravvenzione alla sorveglianza predetta, fu condannato alla pena complessiva di mesi sei di reclusione. Dif. avv. Zoratti.

Pradella Antonio fu Gio. Batta d'anni 49, già commerciante di Villotta d'Aviano, imputato di bancarotta semplice, fu condannato a cinque mesi di detenzione, col beneficio della legge Ronchetti, oltre le spese processuali. Fu difeso dal predetto avv. Zoratti.

Avviso alle Signore.

Mi pregio informare le Signore di Pordenone che fra breve sarò costì di passaggio, come al solito, all'*Albergo Quattro Corone*, per esporre uno scelto e ricco assortimento delle ultime novità in Cappelli da Signora e bambine, nonchè Camicette da Signora e abiti da bambine.

Mi farò un dovere di avvisare a suo tempo il giorno del mio arrivo.

Speranzosa di vedermi onorata da numerosa clientela, mi segno con distinta stima

Elvira Lanzoni da Milano

PICCOLA CRONACA.

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di fiori di Giglio e Gelsomino; la virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli.

Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel velluto che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse.

In vendita presso la ditta **E. POLON & C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 3, femmine 3. Totale 6.

Morti

Pignat Magno di anni 5 mesi 10, Zanella Muzzin Catterina di anni 61, Zanetti Italia di anni 7.

Pubblicazioni di matrimonio.

Padovan Giovanni con Perissinotti Maria, Marchi Pasquale Giuseppe con De Re Elisa.

Matrimoni.

Gaspardo Luigi con Antoniolli Angela.

Prospetto degli animali macellati

dal 14 al 20 Marzo 1914.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Coop. Amman	2	—	—	4	—	—
De Mattia Fratelli	3	—	—	5	—	—
Eter Emilia	3	—	—	10	14	—
Magazzino Coop.	1	—	—	2	3	—
Petris Fratelli	3	—	—	4	3	—
Petris Giovanni	2	—	—	5	3	—
Polo Giuseppe	—	—	—	4	79	—
Vianello Romeo	—	—	—	1	—	—
Zavagno Marcello	2	—	—	1	—	—
De Lucca Antonio	—	1	—	1	—	—
Unione Cooperat.	1	—	—	1	—	—
Gaspardo Vincenzo	—	—	—	—	—	—
Polo Gio. Batta	—	—	—	—	9	—
Per esportazione	—	—	—	—	—	—
TOTALI	17	1	—	38	111	—

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 14 Marzo 1914.

Frumento	al Q.le L.	—.—
Granoturco	all'Ett. »	12.88
Fagiuoli	»	» 17.80
Sorgorosso	»	» 10.—

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia del dott. **Comparetti**, riconoscente, ringrazia il dott. Andrich ed il dott. Ebhardt per le cure prestate, l'ill.mo sig. Sindaco e le Autorità comunali, Segretario, Maestri e Maestre, parenti, amici e conoscenti, per l'imponente dimostrazione di cordoglio e di stima resi alla memoria del suo amato estinto

Sebastiano Antonio Comparetti.

Si scusa per le involontarie omissioni.

Cecchini, 19 Marzo 1914.

PORDENONE farmacia **POLESE**
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Presso il negozio PASINI e NOCENTE, in corso V. E., si ricevono commissioni per copie in **DATTILOGRAFIA.**
Massima accuratezza.
Modicità di prezzi.

Cercasi un **DOMESTICO** per famiglia agiata che dimora in campagna. Rivolgersi in iscritto con referenze all'Amministrazione del *Tagliamento*.

Cantina FRANCESCO ASQUINI - Pordenone
Listino prezzi:

Vino Nostrano da pasto all'Ett.	L. 22 -	al fiasco L.	0.60
» Clinton	» 22 -	»	» 0.60
» Corbino e Modena	» 24 -	»	» 0.65
» Friulano e Limena	» 28 -	»	» 0.70
» Lambrusco e Raboso	» 32 -	»	» 0.80
» Bianco fino	» 32 -	»	» 0.80
» » comune	» 28 -	»	» 0.70
» Chianti Superiore		»	» 1.30
» » marca bianca		»	» 1.15
» » » gialla		»	» 0.95
» » da pasto		»	» 0.80

Fiaschi di ritorno Cent. 10 — Servizio a domicilio
Moscato Canelli - Passito Pantelleria
Champagne in assortimento
Vini fini bianchi e rossi in bottiglia.

A Torre vendesi anche a spezzati, terreno mq. 8000, sito in piazza — la migliore posizione del paese — a Lire 2.30 il mq.
Per trattative rivolgersi in Torre, alla **Cassa Operaia S. Ilario**, proprietaria.

Ditta ANGELO TOMADINI - Pordenone
Panificio - Pastificio meccanico a motore elettrico
con Negozio in Corso Vittorio Emanuele e Corso Garibaldi
Lavorazione giornaliera
SPECIALITÀ
Pasta sfoglia all'ovo uso Bologna
Tortelli - Tortelloni di vigilia - Paste agli spinaci ed al **pomodoro - Gnocchi di patate - Agnolotti alla Piemontese - Passatelli - Pasta bianca al latte.**

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.
AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.
Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

D'AFFITTARE subito **ambienti per studio o negozi a pianterreno e sotterranei per uso cantine o magazzini**, nel palazzo nuovo posto in via Mazzini.
Per trattative rivolgersi al signor **Renato Mussinano.**

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1914

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 62,937.61	
Cassa: Vaglia cambiari	» 17,441.65	
Cassa: Effetti dal Cassiere per l'esaz.	» 100,243.12	
		L. 180,622.38
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1.848,668.20	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 1.491,426.95	
Portafoglio: Effetti all'incasso	» 41,495.98	
Conti Corr. garantiti	» 713,733.57	
		L. 4.095,324.70
Effetti pubblici		» 346,724.—
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 1,500.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 398,589.33
Debitori div. per conti da regolare		» 52,154.44
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,500.—
Depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 932,035.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia		» 979,863.07
Totale delle Attività		L. 7,190,580.48
Spese generali		» 5,172.02
Tasse governative e comunali		» 6.224.82
		L. 7,201,977.32

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 60,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40,000.—	
		L. 410,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 17,036.06	
C.C. frutt. - Cap. e int.	» 2.064,934.82	
Dep. a risp.	» 2,359,429.16	
		L. 4,441,400.04
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 252,831.63
Creditori diversi p. eff. all'incasso		» 18,968.10
» » p. conti da regol.		» 4,811.54
Esattoria		» 18,998.82
Assegni a pagare		» 4,115.—
Azionisti conto dividendi		» 18,360.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 14,880.33
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3.000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 932,035.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 979,863.07
Totale delle Passività		L. 7,128,014.11
Risconto portafoglio ed antec. esercizio precedente e saldo utili		» 53,125.42
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi		» 20,837.79
		L. 7,201,977.32

Pordenone, 7 Marzo 1914.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

Il Consigliere di turno **Dott. Avv. F. C. Etro** — Il Direttore **G. Tommasi**

Il Sindaco **Co. G. R. Cattaneo** — Il Cassiere **M. Polese**

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecç. ecc.*

Tessuti Fantasia Novità Stagione
per Camiciette, Vestaglie, Grembiali, Camicie da Uomo, ecc.
Ricco Campionario gratis a richiesta.
E. Frette e C.
— Monza —
Filiali:
Milano - Roma - Torino - Genova
Firenze - Bologna - Napoli - Venezia

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore a **L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

PASTIFICIO
E. ZORATTI & C.
AVIANO

Primario Stabilimento ❁ ❁ ❁
❁ *di fabbricazione* **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Dulcis in fundo!

Così dicevano persino gli antichi Romani e volevano con questo significare che il dolce non doveva mai mancare a fin di tavola.

Se ai tempi nostri purtroppo il piatto dolce non fa che raramente la sua comparsa alla nostra mensa è perchè, a seconda dei casi o delle circostanze, o gli ingredienti indispensabili sono troppo cari, o non si ha la capacità di prepararlo, o manca il tempo di allestirlo.

A tutti questi inconvenienti si pone oggi rimedio mediante la

CREMA "IRIS"

che si prepara in brevissimo tempo, senza bisogno di speciali utensili e di profonde cognizioni gastronomiche; riesce delicata, sana e squisitissima ed infine è, per il prezzo, alla portata di tutte le borse.

Quelli che l'hanno provata non sanno più farne a meno e non possono più rinunziare ad un cibo così **semplice, economico e prelibato.**

Si vende in scatole da 25 e 50 centesimi nei diversi sapori di Cioccolata — Vaniglia — Arancio — Limone — Mandarino — Mandorla — Banana — Ananas ecc.

In vendita in ***Pordenone*** presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

Stabilimento Tipo-Litografico
Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso

CAPPELLERIA

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in tutti gli articoli

Unico deposito **Cappelli**

Borsalino (Antica Casa)

e **Barbisio**

PREZZI MODICISSIMI

LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG viene spesso imitato ma non venne mai uguagliato.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz'alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova